



**Parrocchia di S. Maria Assunta  
Cividale del Friuli**

**Domenica  
di Pasqua**

*Marzo - Aprile 2024*



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
<b>DOMENICA</b> 31 marzo <b>Pasqua del Signore</b>	8.30	S. MESSA	✘ def. Davide Maria ✘ def. Luigi ✘ def. Livia	Ora legale
	10.30	S. MESSA	✘ Per tutte le nostre comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	✘ def. fam. Cernoia-Teon ✘ def. Teresa	
<b>LUNEDÌ</b> 1 aprile <i>Lunedì dell'Angelo</i>	8.30	S. Messa	✘ def. Marina, fam. Brozzi ☼ Sec. int. ☼ Per ammalati ☼ Ringraziamento	
	19.00	S. Messa	✘ def. Lucio ✘ def. Maddalena, Cristina	
<b>MARTEDÌ</b> 2 aprile <i>Martedì di Pasqua</i>	8.00	S. Messa	✘ def. Giuseppe, Uilma, Giuditta	
<b>MERCOLEDÌ</b> 3 aprile <i>Mercoledì di Pasqua</i>	8.00	S. Messa	✘ def. Elda	
<b>GIOVEDÌ</b> 4 aprile <i>Giovedì di Pasqua</i>	8.00	S. Messa	☼ Per ammalati	
<b>VENERDÌ</b> 5 aprile <i>Venerdì di Pasqua</i>	8.00	S. Messa	✘ def. Amalia, Luigi ✘ def. Rino, Albina, Albino	
<b>SABATO</b> 6 marzo <i>Sabato di Pasqua</i>	8.00	S. Messa	✘ def. Davide Maria ✘ Anime sante	15.30-16.30 Confessioni
	19.00	S. Messa	✘ def. Sergio ✘ def. Tiziano	
<b>DOMENICA</b> 7 aprile <b>Seconda di Pasqua</b>	8.30	S. MESSA	✘ def. Federico ✘ def. Aldo	Della Divina Misericordia
	10.30	S. MESSA	☼ Per le nostre comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	✘ def. Carmina	

**UFFICIO PARROCCHIALE** Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144  
e-mail: [parrocchiacividale@alice.it](mailto:parrocchiacividale@alice.it) sito parrocchia: [www.duomocividale.it](http://www.duomocividale.it)

**CENTRO ASCOLTO CARITAS** P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

**Orario.** Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00

# GESÙ RISORGE NEL SILENZIO PER AFFERRARE LA VITA NUOVA

È avvenuta di notte, mentre tutti dormivano o si rigiravano nel proprio letto; è avvenuta e nessuno l'ha vista accadere, forse solo qualche pietra o qualche bocciolo che stava provando ad aprirsi, forse una civetta. **È avvenuta di notte la Risurrezione.** Non c'era anima viva intorno, tutto è successo nel silenzio e nel buio, quando i rumori sono spenti, quando le voci al massimo sussurrano, quando anche gli animali tacciono.

Una cosa segreta, un miracolo nascosto. Fossi stato al suo posto avrei scelto il pieno giorno e una folla plateale, avrei annunciato quel che stava per succedere con fulmini e saette e clamorosi avvisi di rivincita e di trionfo. Lui no, **lui ha scelto di non fare rumore**, ha scelto la discrezione della notte ovattata **per afferrare di nuovo la vita e questa volta per sempre.** La notte è degli amanti e il *“Dio amante della vita”* (Sap. 11,26) non finisce mai di stupire: lo stupore di Maria Maddalena, di Pietro e di Giovanni, il nostro stupore. Dov'è il Signore? Con le mani ancora profumate Maddalena era arrivata al sepolcro, ed era ancora buio: troppo forte il dolore di aver perso il suo Maestro e di averlo visto morire, troppo straziante la sensazione che tutto fosse ormai finito; di Lui, che le aveva restituito l'innocenza e le aveva insegnato

ad amare, non restava nemmeno il corpo da abbracciare un'ultima volta. **Dove sei, Signore?** Allora corre Maria con quel grido sulle labbra ad avvisare gli altri, e corre Giovanni e corre Pietro con il macigno del tradimento nel cuore. Li aspettano, al sepolcro, solo simboli di morte: i teli, il sudario e quella pietra rotolata. Dove sei, Signore? **Anche noi, come una preghiera, ci chiediamo “Dove sei?”** E a parlare è la nostra sete, la sete di non darla vinta alla morte e di non pensarla definitiva, di riuscire a respirare ciò che è eterno; di sentire la tua impercettibile e profumata presenza che si fa luce e ci brucia dentro, perché tutti ab-

biamo bisogno di risorgere. E le risurrezioni, ce lo hai insegnato, sono lente, discrete, silenziose.

Avvengono nel tepore della terra e nel buio delle notti. E ti chiediamo che possa aprirsi il nostro cuore come quell'inutile tomba e, come Giovanni, **anche noi possiamo arrivare a vedere l'invisibile e a pensare l'impensabile;** che le nostre lacrime diventino rugiada per quei germogli che ancora non

vediamo, per quel mattino che sentiamo nascere come un orizzonte che si apre. *“Infinitamente più grande è stato il tuo amore. Noi con amore ti chiediamo amore”* (Mario Luzi). **Da oggi sarai ovunque Risorto,** in riva al mare e nel giardino, nelle case e nel brivido di una notte, ma noi **ti chiediamo solo un amore che assomigli almeno un po' al tuo: più forte della morte.**

(Luigi Verdi *da Avvenire*)



# MATTINO DI PASQUA

di David Maria Turoldo

Io vorrei donare una cosa al Signore,  
ma non so che cosa.

Andrò in giro per le strade,  
zufolando così  
finché gli uomini dicano: “È pazzo!”.

E mi fermerò  
soprattutto con i bambini  
a giocare in periferia.  
E poi lascerò un fiore  
ad ogni finestra dei poveri.  
E saluterò chiunque  
incontrerò per via,  
inchinandomi fino a terra...

E poi suonerò con le mani  
le campane della torre,  
a più riprese finché non sarò esausto.  
E, a chiunque venga, anche al ricco,  
dirò: “Siedi pure alla mia mensa!”.  
Anche il ricco è un pover'uomo...  
E a tutti dirò:  
“Avete visto il Signore?”.  
Ma lo dirò in silenzio, con un sorriso.

Io vorrei donare una cosa al Signore,  
ma non so che cosa.

Tutto è Suo dono,  
eccetto il nostro peccato.  
Ecco: gli darò un'icona,  
dove Lui bambino  
guarda gli occhi di Sua madre:

così dimenticherà ogni cosa.  
Gli raccoglierò dal prato  
una goccia di rugiada:  
è già primavera, ancora primavera,  
una cosa insperata, non meritata:  
una cosa che non ha parole.  
E poi gli chiederò d'indovinare  
se sia una lacrima,  
o una perla di sole,  
o una goccia di rugiada.  
E dirò alla gente:  
“Avete visto il Signore?”.  
Ma lo dirò in silenzio,  
e solo con un sorriso.

Io vorrei donare una cosa al Signore,  
ma non so che cosa.

Non credo più nemmeno  
alle mie lacrime.  
E queste gioie son tutte povere.  
Metterò un fiore rosso sul balcone.  
E canterò una canzone tutta  
per Lui solo.  
Andrò nel bosco questa notte,  
e abbraccerò gli alberi.  
E starò in ascolto dell'usignolo,  
dell'usignolo che canta solo  
da mezzanotte all'alba.  
E poi andrò a lavarmi nel fiume,  
come fanno i poveri.  
E all'alba passerò sulle porte  
di tutti i miei fratelli  
e dirò a ogni casa: “Pace!”



## **MESSE IL GIORNO DI PASQUA**

**Duomo di Cividale:** ore 8.30; ore 10.30 (Messa solenne). S. Messa serale ore 19.00. **Grupignano:** ore 9.00; **Rubignacco:** ore 10.00. **Purgessimo:** ore 9.00; **Sanguarzo:** ore 11.00.

## **LUNEDÌ DELL'ANGELO**

In Duomo ci saranno due S. Messe: alle ore 8.30 e alle ore 19.00.

## **INIZIO MESE**

**Giovedì:** ore 20.30 Ora di Adorazione.

**Venerdì:** Comunione agli ammalati.

**Sabato:** ore 16.00: ora di Guardia.

**Domenica:** raccolta delle quote per le adozioni a distanza.

## **RACCOLTA**

Le offerte raccolte con i lavoretti pasquali sono state di € 1.600,00 devolute per le adozioni, le cure sanitari e quant'altro realizzano di bene per i poveri le Suore della Provvidenza. Grazie a tutti.

## **CATECHISMO**

Con mercoledì 3 aprile riprendono gli incontri di catechismo.

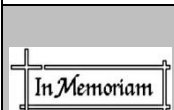
## **GRAZIE**

Un sincero ringraziamento a tutte le persone che in questa Settimana Santa hanno collaborato per la sua riuscita (preparazione dell'ulivo, pulizie, impegno nelle celebrazioni, canto, ...).

## **AUGURI**

Nella Chiesa d'oriente l'invocazione e il saluto di Pasqua è: *Christòs anèsti* ("Cristo è risorto"). Chi riceve questo saluto risponde: *alithòs anésti* ("è veramente risorto"). Non c'è saluto e augurio di Buona Pasqua più bello di questo che possiamo rivolgere a tutta le nostre comunità.

*Don Livio, diac. Piaeraldo, don Giovanni e don Gianni.*



Questa settimana abbiamo salutato **GAETANO MIANI** (ab. in via Stretta S. Valentino) e **BIANCA MARIA SCALFAROTTO RIEPPI** (ab. in via S. Chiara). Li ricordiamo nelle nostre preghiere mentre rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.